



COMUNICATO STAMPA

In omaggio alla memoria
di Giancarlo Siani

Lunedì, 17 Aprile alle ore 17.30
Palazzo Arti di Napoli, Sala Di Stefano

Pietro Del re
Giornalista e inviato di guerra

Presenta il suo libro
Un po' più a sud.
Racconti africani
(Iod edizioni)

Storie e immagini dall'Africa
che raccontano la speranza di un mondo migliore

Il catalogo di Pietro Del Re *Un po' più a Sud* è pubblicato nella collana *Cronisti scalzi*, dedicata alla memoria di Giancarlo Siani, ucciso dalla camorra la sera del 23 settembre 1985.

Pietro Del Re, uno dei più bravi inviati di guerra da oltre 30 anni, con questa presentazione, vuole rendere omaggio alla passione e all'impegno civile di un giovane giornalista precario, che mantenne integro il patto di onestà con i suoi lettori fino alla fine dei suoi giorni, per l'amore della libertà di informare.

Un po' più a Sud è un'opera **con** quaranta foto e brevi racconti dedicati a luoghi e persone del continente africano, con la prefazione di Lucio Caracciolo e l'introduzione di Denis Curti.

Programma

Pietro Del Re dialogherà con
Rosi Selo, *scrittrice*
Luciana Esposito, *giornalista*
Vincenzo Sbrizzi, *giornalista*

Proiezioni di video e foto reportage dall'Africa di Pietro Del Re
Lettura di brani del catalogo

L'evento è organizzato in collaborazione con il Comune di Napoli e il PAN

UN PO' PIÙ A SUD.

RACCONTI AFRICANI

di Pietro Del Re.

Collana Cronisti scalzi

Iod edizioni

PIETRO DEL RE | TUTTO NASCE DA UNA PROMESSA MANCATA

«Quand'ero bambino, il mio amatissimo e sempre assente papà mi fece una promessa meravigliosa. Mi disse che appena fossi diventato un po' più grande, lui ed io ci saremmo imbarcati su una nave mercantile per fare il periplo dell'Africa. Il sogno non si avverò, ma ancora ricordo quante sublimi aspettative nacquero nella mia mente intorno a quell'avventuroso progetto. Non a caso fu proprio l'Africa, sia pure quella del nord, la meta del mio primo viaggio importante a sedici anni appena compiuti, quando, da solo e con due lire in tasca, attraversai da nord a sud il Marocco in autostop.

A ventitré anni, dal giornale francese che mi aveva appena assunto riuscii a farmi mandare nel Madagascar al seguito di una équipe di primatologi del Muséum national d'Histoire naturelle di Parigi».

UN LUNGO VIAGGIO IN AFRICA

« Da allora, ho visitato una trentina di Paesi africani, di cui ovviamente non conservo soltanto bei ricordi per via delle troppe vittime provocate dalle guerre, dalla carestia, da Ebola o dall'Aids che ho incontrato nei miei servizi giornalistici.

Ho intervistato tre o quattro presidenti africani e ho assistito alla caduta, più o meno cruenta, di altrettanti capi di Stato del continente. Sul terreno, ho seguito conflitti in Somalia, Sud Sudan, Libia, Congo, Nigeria e nel Sahel. Sono stato in una ventina di affollatissimi campi profughi, negli ospedali più malconci del pianeta e in grandi città in cui la notte non c'è un solo lampione acceso. Nel sud dell'Etiopia ho realizzato un documentario sulle tribù più arcaiche, simili a quelle che negli anni Sessanta furono fotografate da Leni Riefenstahl, ma la cui way of life è stata nel frattempo corrotta dalla modernità e dai sottoprodotti della nostra cultura. Sui vulcani del Ruanda ho visto i maestosi gorilla di montagna che riescono caparbiamente a sopravvivere nonostante i bracconieri e la feroce deforestazione della loro giungla; e nel nord del Camerun sono per caso arrivato in un parco naturale quattro giorni dopo il massacro di un popoloso branco di elefanti, dove ormai le carcasse dei pachidermi uccisi con l'artiglieria pesante e ai quali erano state strappate le zanne con l'acido s'individuavano all'olfatto».

IL CATALOGO | UN PO' PIÙ A SUD

Pietro Del Re (1960), inviato degli Esteri di “Repubblica”, e uno dei pochi giornalisti di terreno oggi attivi, presenta in questo volume quaranta fotografie a colori scattate negli ultimi dieci anni in Africa. Sono immagini che raccontano le guerre, le carestie e le epidemie che funestano il continente Nero, ma anche i coraggiosi tentativi di rinascita e di sviluppo che testimoniano della straordinaria resilienza del popolo africano. Questi “appunti fotografici”, accompagnati da narrazioni dedicate, mirano a risvegliare le coscienze, parlando direttamente al cuore del lettore per far riflettere su temi di stretta attualità: dalla feroce deforestazione al dramma delle migrazioni interne, dagli orrori compiuti dai soldati e dai ribelli di ogni bandiera ai regimi dittatoriali che in molti Paesi ancora calpestano ogni libertà e diritto civile. Ma nel libro sono ritratti anche quei contadini che piantano acacie per fermare la paurosa avanzata del deserto nel Sahel, i pochi volontari di organizzazioni umanitarie che s'avventurano nei luoghi più remoti del pianeta o il bibliotecario di Timbuctù che osserva fiero i manoscritti salvati dalla furia dei jihadisti. Queste istantanee pregnanti e mai banali fermano con l'immagine una storia. E ci obbligano a riflettere su che cosa ci fosse prima, che cosa ci sarà dopo quella foto. I testi introduttivi del catalogo sono di Lucio Caracciolo (direttore di Limes, rivista italiana di geopolitica) e di Denis Curti (direttore artistico della Casa dei TRE OCI a Venezia. Fondatore di Still,

I PAESI DEL CONTINENTE NERO RACCONTATI CON IMMAGINI E PAROLE.

Sono tredici i Paesi africani presentati in questo volume con quaranta fotografie a colori scattate negli ultimi dieci anni in Africa e con narrazioni dal campo.

CAMERUN

- 1 - Caccia all'iguana
- 2 - La sbobba.

ETIOPIA

- 3 - La principessa profuga
- 4 - La regina in fuga
- 5 - Povertà

FIUME OMO

- 6 -Adolescente Arbore
- 7 - Assediati dalla modernità
- 8 - Cooperante
- 9 - La presa di sangue
- 10 - La volontaria
- 11 - Omorate
- 12 – Siccità

LIBIA

- 13 - Casa di Gheddafi
- 14 - Il museo della rivoluzione di Bengazi

MALI

- 15 - Mercato di Bamako
- 16 - Nella piscina proibita
- 17 - Bibliotecario di Timbuctù.

MOZAMBICO

- 18 - Dopo il ciclone

REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

- 19 - Capo clan
- 20 - Ex bambini soldato
- 21 - Goma
- 22 - Il profugo pigmeo
- 23 - Buoi

SAHARA OCCIDENTALE

- 24 - Profugo saharawi

SIERRA LEONE

- 25 - Durante Ebola
- 26 - I morti di Ebola
- 27 - L'isola degli ultimi

SOMALIA

- 28 - La chiesa che fu
- 29 - Operazione anti-terrorismo
- 30 - Shebab pentito
- 31 - Sulla spiaggia di Mogadiscio

SUDAN

- 32- La martire

SUD SUDAN

- 33 - Il saggio
- 34 - In fuga dai massacri
- 35 - Maternità
- 36 - Sopravvissute ai massacri-Sud Sudan
- 37 - Yellow and black

UGANDA

- 38 - Affamato dal Covid
- 39 - Denutriti

ZIMBABWE

- 40 - Mugabe defenestrato-Zimbabwe

TESTI INTRODUTTIVI DEL CATALOGO

DALLA PREFAZIONE DI LUCIO CARACCILO

direttore della rivista di geopolitica Limes

Nelle terre più giovani del mondo

«**In questo struggente libro africano**, Pietro Del Re ci inchioda alla singolarità parlante della fotografia. Le sue istantanee fermano, con l'immagine, una storia. E ci obbligano a riflettere su che cosa ci fosse prima, che cosa ci sarà dopo quella foto. Pietro, uno dei pochi giornalisti di terreno oggi attivi - e non di quelli che il terreno lo esplorano dalle camere di albergo - ci accompagna in un viaggio che un tempo avremmo potuto definire esotico.

Perché l'Africa, fino all'altro ieri, a noi italiani e ad altri europei, nipoti di coloni e imperialisti più o meno convinti di esportare la civiltà nel Continente Nero, appariva un posto non solo fisicamente lontano, ma soprattutto alieno.

Un altro mondo, non un altro continente, da cui ci separava solo lo strettissimo Stretto di Sicilia. Al quale guardavamo con lo sguardo dei nostri planisferi: dall'alto verso il basso [...]

Le foto di Pietro, di stupefacente pregnanza, mai banali, sempre parlanti, ci portano non nell'Africa, che non esiste, ma nelle mille Afriche [...] Fra meraviglie e orrori, guerre e miracoli di solidarietà. Quanti volti di bambini o adolescenti, a rammentarci che siamo nelle terre più giovani del mondo. Dove purtroppo per molti è vietato invecchiare. Forse qualcuno di loro verrà da noi, forse è già qui. Anche se per la grandissima maggioranza degli africani il sentiero migratorio, ovvero il viaggio alla ricerca di una vita vera, dotata dell'ingrediente essenziale di ogni esistenza – la speranza – si fermerà a pochi chilometri dalla partenza. E terminerà comunque entro le coste di quella enorme isola che è l'Africa. [...]».

DALLA INTRODUZIONE DI DENIS CURTI

direttore artistico della Casa dei TRE OCI

e fondatore a Milano di *Still*

Traiettorie di un diario africano

«Predisposto al sorriso e all'ascolto, **Pietro Del Re** veste i panni di un raccoglitore di straordinarie quotidianità cercate e trovate fra le pieghe più nascoste dei punti cardinali del pianeta. Per lui, gli angoli della terra sono orbite stellari, ma per mettere insieme certe storie bisogna *camminare rasente ai muri*, proteggersi dal pericolo del luogo comune e liberarsi dalla dittatura della verità, perché Nord e Sud si possono invertire.

[...] Questo reportage ci conferma che uno sguardo più profondo può confutare l'idea che il mondo, così come lo conosciamo, è costruito dalle immagini che di esso abbiamo accumulato nel tempo. Un tempo che non è riuscito a farsi storia e si proietta in un eterno domani.

Non stiamo parlando di un futuro da immaginare, quella di Pietro Del Re è una pratica fotografica generatrice di eventi volutamente cercati, una intenzionalità progettuale ricca di consapevolezza, fatta di momenti autentici, utili a costruire una personalissima mappatura dei sentimenti di questo diario africano.

L'atto del vedere non è dunque una semplice funzione fisiologica, meccanica e passiva, ma un modo di leggere e interpretare la realtà, per darle un senso. [...]».

COLLANA CRONISTI SCALZI | NOTA DELL'EDITORE

Sono 20 i titoli pubblicati nella collana cronisti in appena due anni dalla sua nascita.

Cronisti Scalzi" è la collana della Iod edizioni che ha l'ambizione di raccogliere i racconti, le narrazioni e le storie di giovani cronisti delle periferie impegnati a resistere a un giornalismo che va sempre più adeguandosi al conformismo del pensiero dominante e ai potenti. Siamo convinti che oggi più che mai sia necessaria una nuova generazione di cronisti che sappiano vivere, con la mente e con il cuore, i quartieri, i vicoli e le piazze delle periferie degradate, per raccontare con passione i fatti e i volti delle persone che ogni giorno si impegnano per costruire nel loro piccolo una chiara e consapevole alternativa al degrado sociale e allo strapotere delle mafie.

Vogliamo dare, così, spazio, insieme ad autorevoli voci del giornalismo d'inchiesta, a quei giovani giornalisti precari, che continuano a essere presenti sul posto, a piedi scalzi, e che conservano la memoria, lo stile e il metodo di Giancarlo Siani, giornalista precario, ucciso dalla camorra la sera del 23 settembre del 1985, e definito da Erri De Luca «cronista scalzo».

«Giancarlo era un giornalista scalzo, non aspettava le notizie per riportarle, ma cercava il meccanismo sanguinoso che le produceva».

CARATTERISTICHE DEL CATALOGO

Autore *Pietro Del Re*
Titolo *Un po' più a Sud.*
Sottotitolo *Racconti africani*
Prefazione *Lucio Caracciolo*
Introduzione *Denis Curti*
Direttore editoriale Iod *Francesco Testa*
Progettazione grafica *Gix Musella*
Editing *Mariarosaria Vado*
Project manager editoriale *Pasquale Testa*

ISBN 979-12-80118-35-6
Pagine 96
Formato 23x28
Prezzo € 20,00
<https://iodedizioni.eu/pages/raccontiafricani>
www.iodedizioni.eu

I giornalisti che desiderano recensire il catalogo di Pietro Del Re possono richiedere una copia a iodedizioni@gmail.com indicando il nome, il giornale, rivista, radio o televisione dove sarà pubblicata la recensione.

Per comunicazioni
Pasquale Testa
Project manager editoriale
iodedizioni@gmail.com
www.iodedizioni.eu
cell. 3248029235

Contatti autore
PIETRO DEL RE
pietro.delre@gmail.com

The logo for Iod, consisting of the lowercase letters 'iod' in a stylized, handwritten font.